

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 083/2016
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Protocollo **PC.2016.0024025** del **14/09/2016** **Classif. 4976.500.10 Fasc. 2016.1**

Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Uffici Territoriali del Governo	Province	Servizi Aree	
BOLOGNA FERRARA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA	CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA FERRARA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA	AFFLUENTI PO RENO E PO DI VOLANO	
Direzione Regionale Vigili del Fuoco	RFI Direzione regionale Emilia-Romagna	FEDERVAB	Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza
Comando Regionale CFS - Corpo Forestale dello Stato	TPER SPA	HERA SPA	Servizio Prevenzione e gestione emergenze
ARPAE SIM - CENTRO FUNZIONALE	Compartimento Regionale Polizia Stradale	IREN Emilia SPA	
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po	ENEL Distribuzione SPA Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna	MIT - D.G. Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche	
Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente	TELECOM Direzione regionale Emilia-Romagna	Consorzi di Bonifica	
Assessore regionale Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna	Aeronautica Militare	BURANA	
Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta Regionale	RINAM - POGGIO RENATICO	EMILIA CENTRALE	
Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica	Comitato Regionale del Volontariato	PARMENSE	
Servizio Geologico, sismico e dei suoli	Coordinamenti Provinciali del Volontariato	PIACENZA	
118 Emilia-Romagna	BOLOGNA	PIANURA DI FERRARA	
SAER - Soccorso Alpino e Speleologico	MODENA	RENANA	
EMILIA ROMAGNA	PARMA	ROMAGNA OCCIDENTALE	
Compartimento viabilità ANAS	PIACENZA	TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO	
EMILIA-ROMAGNA	RAVENNA	Unioni di Comuni	
Società Autostradali - Direzioni	REGGIO EMILIA	TERRE VERDIANE	
A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)	AGESCI Sez. Emilia-Romagna	Protezione Civile	
A15 - AUTOCISA	ANA Sez. Emilia-Romagna	REGIONE LIGURIA	
A21 - TO-BS	ANC Sez. Emilia-Romagna	REGIONE LOMBARDIA	
A22 - BRENNERO	ANPAS Sez. Emilia-Romagna	REGIONE PIEMONTE	
	ARI Sez. Emilia-Romagna	REGIONE TOSCANA	
	CRI Comitato Regionale Emilia-Romagna	REGIONE VENETO	
	FEDERGEV Emilia-Romagna	Sede regionale ADNKRONOS	
		Sede regionale AGENZIA DIRE	
		Sede regionale ANSA	
		CERPIC-CAPI Tresigallo	
		CREMM Bologna	
		Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	

La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi>

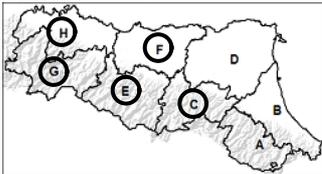
Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: prociacor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: prociasegr@regione.emilia-romagna.it)
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo. Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 083/2016
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: giovedì, 15 settembre 2016 alle ore 00:00
 Periodo validità: 18 ore; fino a giovedì, 15 settembre 2016 alle ore 18:00
 Eventi: **TEMPORALI**
 Zone allertamento: C - Bacino del Reno; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia - Taro; H - Pianura di Piacenza - Parma



	TEMPORALI	VENTO	STATO DEL MARE	EVENO COSTIERO	NEVE	GELO / PIOGGIA CHE GELA	TEMPERATURE ESTREME	CRITICITÀ IDRAULICA	CRITICITÀ IDROGEOLOGICA
A									
B									
C	■								
D									
E	■								
F	■								
G	■								
H	■								

- livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
- ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
ARPAE SIMC CF	Bollettino Attenzione Meteorologica	1169/CF	14/09/2016
ARPAE SIMC CF/ARPCIV	Bollettino Vigilanza Idrogeologica	PC/2016/23985	14/09/2016

1 - Descrizione e localizzazione

Dalle prime ore di domani, giovedì 15 settembre 2016, l'ingresso di correnti sud-occidentali fortemente instabili sul settore tirrenico della Penisola Italiana determinerà lo sviluppo di temporali anche sul territorio regionale. Le macroaree interessate dai temporali più intensi saranno G, H, E, F e C. Non si esclude che possano verificarsi anche fulminazioni, grandine e raffiche di vento in corrispondenza dei fenomeni. Si prevede l'esaurimento dei fenomeni nella serata di domani. Lo spostamento del minimo verso est, seppure in indebolimento, potrà determinare un nuovo sviluppo dei fenomeni temporaleschi sul settore centro-orientale della regione nella giornata di venerdì 16 settembre 2016.

Tendenza nelle successive 24 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

Possono verificarsi scorrimenti superficiali delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane in particolare di quelle depresse, con localizzati allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici e con temporanee interruzioni della rete stradale in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.). Possono verificarsi fenomeni localizzati di erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate e di ruscellamenti e scorrimenti superficiali delle acque con possibili fenomeni di trasporto di materiale, con localizzati danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali e temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria. Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.) e innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con limitati danni alle opere idrauliche ed alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in prossimità della stessa.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 083/2016**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

Possono verificarsi forti raffiche di vento, con localizzati danni alle coperture ed alle strutture provvisorie, trasporto di materiali, rottura e caduta di rami ed alberi, pali, segnaletica ed impalcature e con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia ed elettricità).

Possono verificarsi grandinate che possono causare danni alle colture agricole, alle coperture ed agli automezzi.

Possono verificarsi fulminazioni che possono causare lesioni ed inneschi di incendi.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004, nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Si consiglia di seguire l'evolversi degli eventi in tempo reale consultando i siti ARPAE:

http://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3256 e http://www.arpae.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda:

- di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza e di comunicare ai cittadini di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- in caso di Piano Comunale di Protezione Civile in fase di aggiornamento o assente, di assicurare le attività previste per le varie fasi (attenzione, preallarme, allarme) nell'allegato 2 della circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016 "Indicazioni operative recanti - Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile" disponibile al sito:

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG56184

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna, sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione. Le autorità di protezione Civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di protezione civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.

Si raccomanda inoltre l'attivazione delle azioni contenute nelle note dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Prot. PC/2011/0005202 del 14/06/2012 "Raccomandazioni per la mitigazione del rischio da allagamento dei sottopassi stradali" e Prot. PC/2014/0009183 del 25/07/2014 "Informazioni e raccomandazioni per la mitigazione del rischio temporali sul territorio della regione Emilia-Romagna" consultabili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile>.

Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province/Città Metropolitana interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione, l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

Ai responsabili delle Aree e degli Ambiti Territoriali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Geologico e Sismico dei suoli - Consorzi Bonifica - Uffici tecnici dei Comuni si raccomanda di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le criticità idrogeologiche e idrauliche e le condizioni idrauliche del reticolo, di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua ed ai cantieri attivi presenti in prossimità di questi.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" consultabili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/ultimiavvisi> e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Si raccomanda di seguire le indicazioni fornite dalle autorità, anche mediante l'emanazione di specifiche ordinanze relative alle criticità in atto nel territorio e a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio, di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

Si raccomanda di consultare i Consigli alla Popolazione "Come prevenire i rischi in caso di temporali, grandinate, fulmini, raffiche di vento, trombe d'aria" disponibili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/temporali>

Si raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento e della grandine o suscettibili d'essere danneggiati.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 083/2016***ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE***

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**PER IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Ing. Giuseppe Simoni
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39**